



Il PIANO 2013

della Qualità della Prestazione Organizzativa



Indice generale

1. INTRODUZIONE	3
1.1 In breve – motivazioni e significato del Piano	3
2. QUADRO ORGANIZZATIVO.....	4
2.1 L'Ente Parco regionale della Maremma: personale e risorse finanziarie.....	4
3. IL CICLO E L'ALBERO DELLA PERFORMANCE	8
3.1 La Gestione del ciclo ed i soggetti coinvolti	8
3.2 Aree strategiche ed obiettivi strategici.....	9
3.3 La valutazione dei Direttori (o dell'Amministratore Unico)...	15
4. LINEE GUIDA.....	16
4.1 La definizione degli obiettivi operativi ed individuali.....	16
4.2 Criticità ed opportunità	18



1. INTRODUZIONE

1.1 In breve – motivazioni e significato del Piano

La redazione del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa è disciplinata nel rispetto di quanto disposto dalla Regione Toscana.

Il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma con deliberazione n. 47 del 28/12/2010 ha approvato un nuovo Regolamento degli Uffici e dei Servizi alla luce dei nuovi principi del D.Lgs. n. 150/2009.

L'Ente parco, in quanto ente dipendente regionale, nella redazione del presente documento, ha dovuto tenere conto degli indirizzi regionali impartiti con Delibera n. 314 del 23/04/2012.

Il Piano si proietta su un orizzonte temporale triennale e viene approvato annualmente dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco.

Entro il Piano sono esplicitati gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'Ente Parco e gli obiettivi individuali del Direttore nel rispetto di quanto indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio di Previsione.

In relazione a questi, saranno definiti i relativi indicatori e target ai fini della misurazione e valutazione della performance nei confronti dei portatori d'interesse di riferimento e dell'intera comunità del parco.

Per quanto concerne gli indicatori, particolare attenzione verrà posta nella definizione di indicatori **di outcome** (con i quali si misurano gli "impatti sociali" dell'attività dell'ente parco) e **di output** (con i quali si misurano i risultati dell'attività dell'ente parco in termini quantitativi) accanto agli altri indicatori di performance correntemente utilizzati : **di efficienza, di efficacia, di attività**.

Il Piano è coerente con quella che è la finalità istitutiva dell'ente parco richiamata dalla Legge istitutiva, la Legge regionale n. 24/1994, e dallo Statuto ovvero:

la tutela dell'equilibrio ecologico, dell'ambiente, del patrimonio naturale, la conservazione delle biodiversità, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico, la promozione della ricerca scientifica e dell'educazione ambientale, la realizzazione di un equilibrato rapporto tra attività economiche ed ecosistema per uno sviluppo sostenibile.

In coerenza con il Piano è sviluppato annualmente, con determinazione del Direttore del Parco, il Piano Esecutivo di Gestione, che costituisce la base per l'individuazione degli obiettivi individuali dei dirigenti e/o responsabili dei servizi e, a cascata, di tutto il personale dell'ente parco.

I contenuti del Piano rappresentano pertanto il punto di partenza dell'intero ciclo di programmazione, misurazione e valutazione delle prestazioni di tutta la struttura amministrativa dell'ente parco.

2. QUADRO ORGANIZZATIVO

2.1 L'Ente Parco Regionale della Maremma personale e risorse finanziarie

Complessivamente risultano **in servizio al 31/12/2012** presso l'Ente Parco 24 dipendenti, CCNL Regioni-Enti locali, tra i quali:

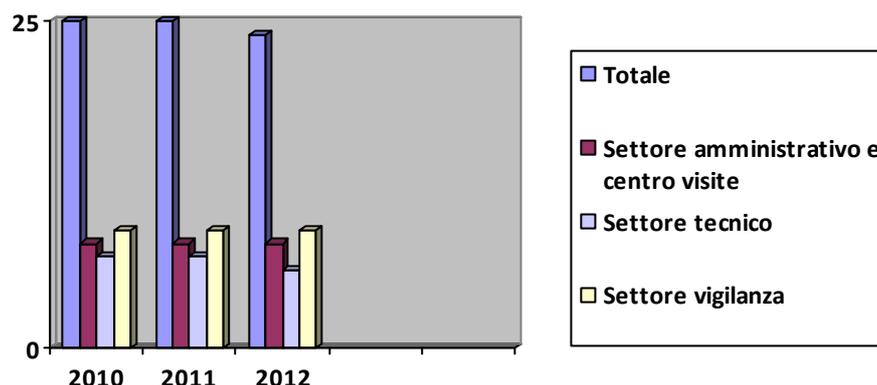
- 1 Direttore generale (categoria D3 in aspettativa);
- 1 Dirigente (categoria D1 in aspettativa);
- 2 Istruttori direttivi, categoria D1 (1 tecnico e 1 vigilanza);
- 6 Istruttori tecnico-amministrativi (1 categoria protetta), categoria C1;
- 10 Istruttori vigilanza- guardiaparco (1 categoria protetta), categoria C1;
- 4 Collaboratori tecnico-amministrativi, categoria B1.

L'ente parco ha una dotazione organica teorica, approvata dalla Regione Toscana con deliberazione n. 22 del 13 febbraio 2007, pari a n. 38 unità.

Si veda, a fini esplicativi, la seguente tabella nella quale sono evidenziate le **differenze tra il personale in servizio** entro le strutture di massima dimensione dell'Ente **con** l'analogo quadro conoscitivo riferito al **periodo precedente**.

DISTRIBUZIONE PERSONALE ENTE									
Struttura max dimensione	Al 31/12/2010			Al 31/12/2011			Al 31/12/2012		
	Comparto	Dirigenza e P.O.	Totale	Comparto	Dirigenza e P.O.	Totale	Comparto	Dirigenza e P.O.	Totale
DIREZIONE UNICA :		1	1		1	1		1	1
Settore amministrativo	7	1	8	7	1	8	7	1	8
Settore tecnico	6	1	7	6	1	7	5	1	6
Settore vigilanza	9		9	9		9	9		9
TOTALE			25			25			24

Le informazioni di cui alla precedente tabella sono immediatamente visualizzabili per mezzo delle rappresentazioni grafiche che seguono:



Dal punto di vista di genere, nel **personale** delle categorie si registra una preponderanza maschile . Si veda, a fini esplicativi, la tabella che segue:

DISTRIBUZIONE PERSONALE PER INQUADRAMENTO E GENERE

Inquadramento	31/12/2010		31/12/2011		31/12/2012	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
Comparto	24%	68%	24%	68%	25%	64%
Dirigenza	4%	4%	4%	4%	4%	4%

La tabella seguente, relativa ai titoli di studio, evidenzia un **livello di scolarizzazione** costante negli anni:

SCOLARIZZAZIONE PERSONALE IN SERVIZIO

Inquadramento	31/12/2010		31/12/2011		31/12/2012	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
Laurea	12%	12%	12%	12%	13%	13%
Diploma	16%	52%	16%	52%	17%	54%
Licenza media	0%	8%	0%	8%	0%	4%



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

Al fine di effettuare un'analisi sulla **struttura del capitale umano** nella tabella che segue sono evidenziati alcuni **indicatori rilevanti** con i relativi valori assunti alla fine degli esercizi 2011 e 2012.

Indicatore	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2012
Sommatoria età dipendenti/n°dipendenti	46,96	48,64	49,33
N° laureati/n° dipendenti	24%	24%	25%
Sommatoria anzianità dipendenti/n° dipendenti	17,24	18,24	19,83
N° totale dipendenti/n° strutture dirigenziali	12,50	12,50	12,00

Per quanto concerne la spesa di personale, il pre-consuntivo redatto **al 31/12/2012** evidenzia una **spesa complessiva** per il **personale** pari a **€ 1.033.454** di cui n. 22 dipendenti a tempo indeterminato e n. 2 dirigenti a tempo determinato.

Nella tabella che segue la spesa citata viene ripartita in termini percentuali sulle varie categorie contrattuali.

RIPARTIZIONE SPESA PERSONALE SULLE CATEGORIE DI INQUADRAMENTO

Categoria di inquadramento	% al 31/12/2010	% al 31/12/2011	% al 31/12/2012
Categoria A	0,00%	0,00%	0,00%
Categoria B	11,00%	11,00%	11,00%
Categoria C	60,00%	60,00%	60,00%
Categoria D	11,00%	11,00%	11,00%
Dirigenza	18,00%	18,00%	18,00%

Per quanto attiene, infine, alle **risorse finanziarie** del bilancio dell'ente 2013/2015 con trend storico suddivise per classificazione economica e per intervento di spesa, possiamo vedere dalla tabella sottostante che le spese correnti (2013) raggiungono 83,22% e gli investimenti il 16,78% delle risorse totali :

Tavola n.1 : Trend spesa corrente di funzionamento per interventi

SPESA CORRENTE INTERVENTI	TREND STORICO			PREVISIONI	2013/2010	2013/2012	PROGR.PLURIENNALE	
	Spesa impegnata al 31/12				%	%		
	2010	2011	2012 (pre- consuntivo)	2013			2014	2015
1 - Personale	986.234	1.029.007	1.033.454	1.025.579	3,99%	-0,76%	1.025.579	1.025.579
Totale intervento 01	986.234	1.029.007	1.033.454	1.025.579	3,99%	-0,76%	1.025.579	1.025.579
2- Fornitura beni	162.758	143.899	127.243	107.556	-33,92%	-15,47%	107.556	107.556
3- Fornitura servizi	939.369	963.590	883.511	751.969	-19,95%	-14,89%	719.769	719.769
4- Utilizzo beni terzi	80.910	74.962	51.043	49.600	-38,70%	-2,83%	49.600	49.600
5 - Trasferimenti	233.511	233.810	226.046	163.594	-29,94%	-27,63%	163.594	163.594
6 - Interessi Passivi	3.060	2.461	2.498	1.702	-44,38%	-31,86%	1.030	509
7 - Imposte e tasse	37.556	9.117	16.168	25.000	-33,43%	54,63%	25.000	25.000
10 - Fondo sv. crediti			665	665			665	665
11 - Fondo riserva	0	0	0	6.500			6.500	6.500
Totalespese generali al netto della spesa di personale	1.457.164	1.427.838	1.307.174	1.106.586	-22,50%	-15,35%	1.073.714	1.073.194
TOTALE SPESA CORRENTE	2.443.398	2.456.845	2.340.628	2.132.165	-13,22%	-8,91%	2.099.293	2.098.772
					83,22%		100,00%	100,00%
SPESA CONTO CAPITALE	TREND STORICO			PREVISIONI	2013/2010	2013/2012	PROGR.PLURIENNALE	
	Spesa impegnata al 31/12				%	%		
	2010	2011	2012 (pre- consuntivo)	2013			2014	2015
TOTALE SPESA INVESTIMENTI	25.876	415.500	167.210	430.000	3,49%	157,16%	0	0
					16,78%		0,00%	0,00%
TOTALE COMPLESSIVO	2.469.274	2.872.345	2.507.837	2.562.165	-10,80%	2,17%	2.099.293	2.098.772



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

3. IL CICLO E L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

3.1 La Gestione del ciclo ed i soggetti coinvolti

Con la **Relazione Previsionale e Programmatica** allegata al Bilancio di Previsione 2013-2015 sono state individuate quattro macro-aree di intervento all'interno delle quali sono stati collocati gli obiettivi strategici di mandato con le relative azioni da intraprendere.

Le aree strategiche individuate costituiscono pertanto, in linea con il mandato politico della Regione Toscana, le strategie di intervento:

- Ambiente - Competitività del sistema regionale delle aree protette e capitale umano
- Economia - Sostenibilità, qualità del territorio e infrastruttura zone
- Società - Diritti della cittadinanza e coesione sociale
- Governance - Efficienza della P.A. e proiezione internazionale

All'interno delle aree strategiche di mandato politico sono stati individuati **gli obiettivi strategici o programmi** con azioni da intraprendere e risorse umane e finanziarie da impiegare.

Ciascun obiettivo strategico sarà declinato in azioni di intervento assegnate a cascata, attraverso il **Piano Esecutivo di Gestione**, a tutta la struttura dell'ente parco.



3.2 Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici individuati sono:

1. *Ambiente: risorse naturali e sviluppo sostenibile*

L'obiettivo è quello di favorire ed incentivare l'economia sostenibile ed il turismo sostenibile, partendo però dalla principale finalità istituzionale dell'area protetta legata alla conservazione della natura, alla tutela degli habitat ed alla protezione degli ecosistemi e della biodiversità.

L'Ente Parco deve dunque promuovere lo sviluppo, ma al contempo preservare, conservare e tutelare l'ambiente naturale.

2. *Economia: incentivazione e riconversione del sistema economico*

L'obiettivo è quello di incentivare le attività agricole presenti sul territorio dell'area protetta verso l'utilizzo di forme di economia verde, anche alla luce dell'estensione alle aziende medesime dei principi della certificazione ambientale ISO 14001 ottenuta dall'Ente Parco, oltre a promuovere una progressiva autonomia energetica attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili in conformità con quanto previsto dal vigente piano per il parco.

3. *Società: valorizzazione del capitale umano, funzione educativa e scientifica*

L'obiettivo è quello di valorizzare l'area protetta e rafforzare la sua mission formativa verso i principi della tutela e della salvaguardia attraverso la definizione e l'attuazione di programmi di didattica ambientale da parte dello stesso personale del Parco. Allo stesso modo le attività inerenti la ricerca scientifica devono rappresentare, oltre allo studio ed alla sperimentazione in merito alle tematiche caratterizzanti il Parco medesimo, uno strumento efficace per elevare il livello di interesse dei turisti nei confronti dell'area protetta.

4. *Governance : efficienza gestionale ed economica*

L'obiettivo è quello di incrementare la capacità di gestione del territorio dell'ente e degli enti facenti parte della Comunità del Parco in sinergia con la principale azienda agricola presente nel territorio, l'Azienda Regionale Agricola di Alberese, al fine di migliorare l'efficienza gestionale ed economica dell'intero territorio dell'area protetta.

Nella tabella che segue sono evidenziati i quattro obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione e i relativi indicatori di outcome definiti nella Relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio di previsione 2013-2015:

Obiettivi strategici	INDICATORI DI OUTCOME					
	Numeratore/Denominatore	Significato	Valore iniziale	Benchmark (eventuale)	Valore target triennio 2013/2015	Criticità e punti di attenzione
1. Risorse naturali e sviluppo sostenibile	Totale ingressi parco nei mesi settembre-febbraio/Totale ingressi parco	Misura il grado di destagionalizzazione del flusso turistico nell'area protetta	17%		20%	
	Numero nuove tipologie di visita/Totale percorsi di visita	Misura l'implementazione e la diversificazione della fruibilità turistica	14%		25%	
	Totale spesa trasporto/Totale spesa trasporto anno precedente	Misura il risparmio conseguente all'utilizzo della navetta a chiamata	0%		15%	
	Totale utilizzatori mezzi pubblici per la mobilità sostenibile/ Totale presenze parcheggio di Marina di Alberese	Misura il gradimento della mobilità sostenibile	10%		15%	
2. Incentivazione e riconversione del sistema economico	Agriturismi consigliati/Agriturismi totali	Misura l'incremento delle adesioni al disciplinare ecologico per uno sviluppo sostenibile	19%		25%	
	Totale aziende agricole convertite al biologico/Totale aziende agricole nel Parco	Misura il grado di sviluppo della conversione al biologico delle aziende agricole	16%		19%	
	Totale aziende agricole area parco/Totale aziende agricole che utilizzano la green economy	Misura il grado di sviluppo della green economy	1,50%		2,50%	
3. Valorizzare il capitale umano, l'educazione ambientale e la ricerca scientifica	Totale scuole elementari e medie inferiori presenti nel territorio della Comunità del Parco/ Totale scuole che aderiscono al Programma di didattica ambientale	Misura la percentuale di gradimento del programma di didattica ambientale	5%		10%	
	Totale ricerche utilizzate per la disseminazione di esperienze e di dati a fini scientifici ed a fini turistici/Totale ricerche in corso o completate	Misura la capacità di utilizzazione e di valorizzazione delle informazioni derivanti dalla attività di ricerca scientifica	50%		70%	



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

4. Una buona governance per efficienza gestionale ed economica	Totale sanzioni riscosse/Totale sanzioni erogate	Serve per misurare l'efficacia del controllo esercitato sul territorio dal Parco	70%	80%	
	Totale danni indennizzati anno in corso/Totale danni indennizzati anno precedente	Serve per misurare l'efficacia delle attività di gestione faunistica (vantaggi economici e forte miglioramento della coesione sociale)	100%	85%	
	Spese per utenze/Numero dipendenti	Serve per misurare l'efficienza sul controllo della spesa della struttura ente parco	100%	85%	Energia elettrica, telefono, gas, carburante ed acqua
	Totale residui passivi bilancio/Totale spesa bilancio	Serve per misurare la capacità di spesa	47%	46%	Oggettiva incidenza dell'entità dei contributi della Regione e della Comunità del Parco

Nella tabella che segue è, invece, possibile apprezzare la suddivisione delle risorse finanziarie tra i vari obiettivi strategici:

Risorse finanziarie triennio per obiettivo strategico				
Obiettivo strategico	Risorse 2013	Risorse 2014	Risorse 2015	Totale
<i>Ambiente:risorse naturali e sviluppo sostenibile</i>	455.018,0	440.018,0	440.018,0	1.335.054,0
<i>Economia:incentivazione e riconversione sistema economico</i>	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Società:valorizzazione del capitale umano,funzione educativa e scientifica</i>	52.799,0	35.598,9	44.728,4	133.126,3
<i>Governance: efficienza gestionale ed economica</i>	2.700.541,1	1.641.414,3	1.614.024,8	5.955.980,2
TOTALE	3.208.358,1	2.117.031,3	2.098.771,2	7.424.160,5

Obiettivo strategico	Declinazione obiettivo	DIREZIONE GENERALE		
		Settore Amm. vo	Settore Tecnico	Settore Vigilanza
1. Risorse naturali e sviluppo sostenibile	Attivazione di nuove tipologie di itinerari di visita coinvolgendo le singole proprietà dell'area protetta	x	x	
	Destagionalizzare l'affluenza turistica	x		
	Diversificare la fruibilità turistica	x		
	Implementazione dei servizi turistici	x		
	Razionalizzare l'utilizzo dei mezzi di trasporto	x		
	Mobilità sostenibile 2013	x		
2. Incentivazione riconversione del sistema economico	Qualificare l'accoglienza turistica attraverso l'adesione ad un disciplinare ecologico			x
	Semplificare e velocizzare i procedimenti di rilascio nulla-osta preventivi ad attività economiche sia in campo edilizio che agronomico-forestale		x	
3. Valorizzare il capitale umano, l'educazione ambientale e la ricerca scientifica	Attuazione del programma di educazione ambientale		x	x
	Attuazione del programma della ricerca scientifica		x	
	Attivazione tirocini non curriculari per giovani neo-laureati	x		
	Disseminazione dei dati inerenti la ricerca scientifica		x	x
4. Una nuova governance per il sistema dei Servizi Pubblici locali	Tutelare la biodiversità attraverso opere ed infrastrutture		x	
	Controllo del territorio con azioni di prevenzione e repressione			x
	Controllo e gestione della fauna finalizzato al contenimento del risarcimento danni			x
	Razionalizzazione delle spese nell'ottica della spending review	x	x	x

Obiettivo strategico	Declinazione obiettivo	PERCENTUALI DI AVANZAMENTO PREVISTE NEL TRIENNIO 2013-2015				Criticità e punti di attenzione
		2013		AI 31/12/2014	AI 31/12/2015	
		AI 31/12/2013	Sintesi output attesi			
1. Risorse naturali e sviluppo sostenibile	Progettazione di nuove tipologie di itinerari di visita dell'area protetta	15%	Incremento del 5%	Incremento del 5%	Mantenimento	
	Destagionalizzare l'affluenza turistica	20%	Incremento del 3%	Mantenimento	Mantenimento	
	Diversificare la fruibilità turistica	27%	Incremento del 9%	Mantenimento	Mantenimento	
	Implementazione dei servizi turistici	27%	Incremento del 9%	Mantenimento	Mantenimento	
	Razionalizzare l'utilizzo dei mezzi di trasporto	-10%	Decremento del 10%	Mantenimento	Mantenimento	
	Mobilità sostenibile 2013	15%	Incremento del 5%	Mantenimento	Mantenimento	
2. Incentivazione riconversione del sistema economico	Qualificare l'accoglienza turistica attraverso l'adesione ad un disciplinare ecologico	25%	Incremento del 6% delle adesioni	Mantenimento	Mantenimento	
	Semplificare e velocizzare i procedimenti di rilascio nulla-osta preventivi ad attività economiche sia in campo edilizio che agronomico-forestale	10 giorni	1 settimana	Mantenimento	Mantenimento	
3. Valorizzare il capitale umano, l'educazione ambientale e la ricerca scientifica	Attuazione del programma di educazione ambientale	10%	Incremento del 5% delle adesioni	Mantenimento	Mantenimento	
	Incremento delle ricerche scientifiche nel parco	70%	Incremento di un 10%	Mantenimento	Mantenimento	
	Attivazione tirocini non curricolari per giovani neo-laureati	1	Almeno n. 1 adesione	1	2	
	Disseminazione dei dati inerenti la ricerca scientifica	2	Utilizzo dei dati di almeno n. 2 ricerche	Utilizzo dei dati di almeno n. 1 ricerche	Mantenimento	
4. Una buona governance per efficienza gestionale ed economica	Totale sanzioni riscosse/Totale sanzioni erogate	80%	Incremento delle riscossioni	Mantenimento	Mantenimento	
	Totale danni indennizzati anno corrente/Totale danni indennizzati anno precedenti	85%	Decremento degli indennizzi del 15% rispetto al 2012	Mantenimento	Decremento degli indennizzi del 10% rispetto al 2013	
	Spese per utenze/Numero dipendenti	85%	Decremento dei costi delle utenze del 15% rispetto al 2012	Mantenimento	Mantenimento	
	Totale residui passivi bilancio /Totale spesa bilancio	46%	Decremento residui passivi	Mantenimento	Mantenimento	

È stato opportuno provvedere ad inserire una serie di indicatori "trasversali" che consentono di apprezzare alcuni aspetti legati alla dimensione dell'ente:

Dimensione - Oggetto di analisi	INDICATORI TRASVERSALI					
	Numeratore/Denominatore	Significato	Valore iniziale	Benchmark (eventuale)	Valore target triennio 2013/2015	Criticità e punti di attenzione
Capacità produttiva/dimensionamento della struttura	Risorse Gestite/Numero dipendenti	L'indicatore evidenzia il numero medio di risorse gestite per ogni dipendente, dando informazioni in merito al sovra o sotto dimensionamento della struttura rispetto alle risorse gestite	125.156,93		120.801,30	
	Costo del Personale/Totale Risorse Gestite	L'indicatore evidenzia l'impatto del costo del personale rispetto al totale risorse gestite, dando informazioni in merito alla sovra o sotto dimensionamento della struttura rispetto alle risorse gestite	34,41%		35,37%	L'incremento è dovuto alla contrazione dei contributi ordinari della regione e della Comunità del Parco
	Costo Attività di Supporto/Costi Totali Struttura	L'indicatore evidenzia l'incidenza del costo delle attività di supporto alla struttura rispetto ai costi totali (costi attività di supporto+costi delle attività "core")	11,65%		8,62%	
Gestione del capitale umano	Ore di assenza per malattia/Ore lavorabili	L'indicatore è espressione del clima interno di una struttura	3,70%		3,21%	



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

	Ore di straordinario/Ore lavorate	L'indicatore esprime l'incidenza delle ore di straordinario rispetto alle ore lavorate, dando informazioni rispetto alla capacità di gestione del personale	2,14%		2,00%	
Produttività/Efficienza produttiva	Risorse impegnate/Stanzamenti	L'indicatore esprime la capacità di impegnare le risorse stanziate	100%		100%	
	Risorse liquidate/Risorse impegnate	L'indicatore esprime la capacità di conclusione dei procedimenti avviati, espressa come capacità di liquidare le risorse impegnate	87,21%		88,00%	
	Numero di atti amministrativi/Numero di dipendenti preposti	L'indicatore esprime la produttività del personale	33		35	
	Totale risorse gestite (€)/Numero atti amministrativi	L'indicatore esprime la capacità di semplificazione nella produzione di atti	7.405,16		8.812,25	
	Consumi intermedi (beni e servizi acquistati all'esterno - es. locazioni ecc)/Totale costi	L'indicatore esprime la capacità di presidiare il consumo di risorse in relazione, in particolare, ai consumi intermedi (beni e servizi acquistati all'esterno)	4,45%		4,45%	
	Semplificazione amministrativa	$\frac{[\text{Costo toner e carta (annoX)} - \text{Costo toner e carta (annoX-1)}]}{\text{Costo toner e carta (annoX-1)}}$	L'indicatore evidenzia la variazione di eventuali risparmi dei costi diretti di toner e carta derivanti dalla dematerializzazione degli atti	50,00%		-33,33%
Numero atti dematerializzati/Numero atti totali		L'indicatore esprime la capacità di semplificazione degli atti e di trasparenza	65%		70%	



3.3 La valutazione del Direttore

L'Ente Parco regionale della Maremma, con delibera del Consiglio Direttivo n. 6 del 04/02/2002, si è dotata di un Sistema di Valutazione della prestazione del Direttore che si basa sui seguenti parametri di valutazione:

- grado di conseguimento degli obiettivi assegnati – punteggio fino 70/100
- capacità di gestire e organizzare – punteggio fino 15/100
- capacità di relazione e orientamento al servizio – punteggio fino a 15/100

La retribuzione di risultato è erogata al 100% fino al punteggio minimo di 75/100.

Nella valutazione degli obiettivi si terrà conto:

- valutazione della prestazione organizzativa nel suo complesso
- percentuale di conseguimento degli obiettivi strategici assegnati
- valore assunto, rispetto al valore target per l'esercizio di riferimento, degli indicatori trasversali (o di alcuni di essi).



4. LINEE GUIDA

4.1 La definizione degli obiettivi operativi ed individuali

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 – Ambiente : risorse naturali e sviluppo sostenibile

Attraverso le seguenti azioni:

- destagionalizzare la presenza turistica nell'area protetta anche attraverso eventi e strategie comunicative quali ad es. "Giornata dei Parchi 2013", "Walking Festival" etc;
- diversificare la fruibilità turistica nell'area protetta : nel 2013 verranno messi a regime i nuovi percorsi C1-C2; gli itinerari a cavallo sull'itinerario T3; verrà attivato il nuovo itinerario di S. Rabano ; verranno incentivati percorsi di birdwatching;
- implementazione dei servizi forniti presso il centro visite di Alberese attraverso lo strumento finanziario di Marte + in collaborazione con la Provincia di Grosseto;
- razionale utilizzo del mezzo di trasporto dei turisti attraverso l'introduzione della "navetta a chiamata" nei periodi di bassa affluenza turistica;
- conferma e miglioramento della "mobilità sostenibile 2013" al fine di ridurre nello stesso tempo l'emissione di gas nocivi e la pressione delle auto nella zona del parcheggio a Marina di Alberese, nell'ottica di uno sviluppo turistico sostenibile con la presenza di un'area protetta;
- mantenimento del parcheggio sosta auto a Marina di Alberese con la finalità di regolamentare l'afflusso del turismo balneare in un'area fortemente compromessa dall'erosione marina.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2 – Economia : incentivazione e riconversione del sistema economico

Attraverso le seguenti azioni:

- stimolare i processi di innovazione e ricerca nell'area protetta attraverso la divulgazione degli strumenti necessari;
- qualificare l'accoglienza turistica attraverso l'adesione ad un disciplinare ecologico;
- semplificare e velocizzare i procedimenti di nulla-osta preventivi ad attività economiche sia in campo edilizio che agronomico forestale;



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3 – Società : valorizzazione del capitale umano, funzione educativa e scientifica

Attraverso le seguenti azioni:

- realizzazione del programma di educazione ambientale 2013-2014 con le scuole presenti nel territorio ricompreso nella Comunità del Parco;
- realizzazione del programma della ricerca scientifica 2013-2015 approvato dal Comitato Scientifico del Parco;
- applicazione della Legge Regionale 27 gennaio 2012 n. 3 e attivazione di tirocini non curricolari quale esperienza formativa orientativa e professionalizzante per i giovani neo-laureati;
- disseminazione dei dati inerenti la ricerca scientifica;

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4 – Governance : efficienza gestionale ed economica

Attraverso le seguenti azioni:

- coniugare l'implementazione e la tutela delle biodiversità presenti nel Parco con lo sviluppo sostenibile delle aree agricole presenti nell'area protetta attraverso opere e infrastrutture ;
- interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza degli itinerari e dei beni patrimoniali in genere;
- controllo del territorio soprattutto attraverso azioni di prevenzione, ma anche volte a reprimere comportamenti illeciti;
- controllo e gestione della fauna al fine di monitorare il problema dei danni causati alle colture agricole con il fine di ridurre i risarcimenti;
- definizione dei piani di gestione dei SIR;
- migliorare la gestione attraverso l'utilizzo di strumenti volontari quali la certificazione Iso 14001, oltre a perseguire la possibilità di predisporre la Carta europea del turismo sostenibile e il Bilancio di sostenibilità ambientale;
- razionalizzazione delle spese di funzionamento nell'ottica regionale della "spending review";
- avviare quel processo di innovazione amministrativa e contabile che si concluderà con il passaggio definitivo dal 1 gennaio 2014 dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica.



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

4.2 Criticità ed opportunità

Le difficoltà e le criticità sono dovute principalmente al quadro economico nazionale e regionale che rendono le risorse scarse e di conseguenza la programmazione di difficile realizzazione. L'Ente Parco regionale della Maremma, quale ente dipendente della Regione Toscana, ha finanza derivata principalmente dai contributi regionali e della Comunità del Parco ed ha difficoltà ad effettuare investimenti.

Dominio ambiente: il Parco, nel corso degli anni, ha impiegato molte risorse in questo campo attivando e realizzando molte azioni legate al recupero ambientale. E' però strategico, per attivare una più completa ed esaustiva azione di tutela e controllo, riuscire a realizzare l'area marina protetta nello specchio acqueo antistante il Parco medesimo, in attuazione di quanto previsto dalla L. 394/1991 - legge quadro sulle aree protette.

Dominio economia: il territorio del parco ha una struttura territoriale fortemente caratterizzata dalla presenza di aziende agricole, aziende che, attraverso il loro lavoro, nei decenni hanno fortemente caratterizzato il paesaggio e gli ecosistemi presenti. L'agricoltura e le attività ad essa complementari (agriturismo, etc.) rappresentano il pilastro sul quale si basa l'economia dell'intera zona, riuscendo a coniugare gli aspetti conservazionistici con quelli legati allo sviluppo dell'economia e del turismo sostenibile. Ai fini dunque della valorizzazione del territorio nell'accezione sopra riportata, il Parco deve incentivare le politiche previste dal sistema di certificazione ambientale ISO 14001, al fine di incentivare l'applicazione dei principi della green economy alle stesse aziende che operano all'interno dell'area protetta.

Dominio società: il Parco ha, tra le proprie finalità istituzionali, lo sviluppo della didattica ambientale e l'incentivazione delle attività della ricerca scientifica: per questo è stato recentemente approvato un regolamento per effettuare la ricerca scientifica all'interno dell'area protetta, oltre a definire un programma strategico triennale circa le priorità sulle quali convergere la ricerca medesima. Implementare le attività inerenti la didattica ambientale e la ricerca scientifica qualificano complessivamente l'area protetta sia sotto il profilo del livello e della qualità della conoscenza, sia sotto il profilo dell'azione di sensibilizzazione delle problematiche ambientali nei confronti delle nuove generazioni. E' dunque strategico avere a disposizione maggiori fondi per dette finalità, anche per le positive ricadute che la stessa didattica ha nell'incremento del numero dei turisti.



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

Dominio governance: il parco ha buoni livelli di tipo gestionale nel controllo del territorio di competenza. La capacità di gestire passa anche attraverso il controllo che la polizia locale opera nei confronti delle azioni di trasformazione del territorio, e le politiche di gestione della fauna selvatica a tutela e salvaguardia degli ecosistemi naturali e dei danni subiti dalle singole aziende agricole nei confronti delle loro produzioni colturali. In entrambi i casi si tratta dunque di esercitare una azione fortemente strategica per il territorio e per i singoli stakeholders, anche nell'ottica di affermare la presenza dell'Ente parco e di limitare le tensioni sociali aggravate dalla difficile congiuntura economica.

In detto contesto la criticità maggiore è rappresentata dalla difficoltà di avere valori di benchmarking al fine di determinare il livello positivo delle azioni intraprese rispetto ad analoghe realtà territoriali, oltre al loro livello di gradimento da parte degli stakeholders che, a vario titolo, operano all'interno dell'area protetta.